

Tutela previdenziale della malattia - Pagamento dell'indennità economica

Guida informativa



Quando viene riconosciuta la tutela previdenziale e pagata l'indennità di malattia per i lavoratori del settore privato?

L'indennità di malattia è pagata ai lavoratori assicurati nei casi di incapacità assoluta e temporanea al lavoro per malattia comune. Il lavoratore deve presentare il certificato di malattia dal primo giorno. La tutela è garantita a:

- operai dell'industria
- operai e impiegati del settore terziario e servizi
- lavoratori agricoli
- apprendisti
- lavoratori sospesi o disoccupati con determinati requisiti
- lavoratori dello spettacolo
- lavoratori sportivi subordinati
- lavoratori marittimi

Passo 2

Chi paga l'indennità di malattia?

Di solito, l'indennità è anticipata dal datore di lavoro nella busta paga, per conto dell'INPS. Tuttavia, l'INPS paga direttamente per alcune categorie:

- operai agricoli a tempo determinato
- lavoratori non agricoli a tempo determinato (per i giorni non coperti dal datore di lavoro)
- lavoratori dello spettacolo a termine o a prestazione
- lavoratori stagionali non indennizzati dal datore di lavoro (sulla base del CCNL di categoria)
- lavoratori disoccupati o sospesi con determinati requisiti
- lavoratori di aziende o datori di lavoro in crisi o inadempienti
- lavoratori marittimi con diritto a prestazioni specifiche di settore
- lavoratori iscritti, in via esclusiva, alla gestione separata INPS.

Passo 3

Quali sono i requisiti per aver diritto alla tutela della malattia per gli operai agricoli a tempo determinato (OTD)?

Requisiti:

Giornate di iscrizione:

- 51 giornate di iscrizione negli elenchi nominativi dell'anno precedente oppure
- 51 giornate di iscrizione nell'anno in corso, purché prima dell'inizio dell'evento di malattia.

Indennità:

Numero di giorni indennizzabili:

- l'indennità è riconosciuta per un numero di giorni pari a quelli di iscrizione negli elenchi, con un massimo di 180 giorni nell'anno solare.
- se le 51 giornate sono state lavorate nell'anno in corso, il numero massimo di giornate indennizzabili è 30.

Sul sito dell'INPS è disponibile il modello SR188, che permette al lavoratore di comunicare come vuole ricevere il pagamento dell'indennità di malattia.

Passo 4

Quando l'INPS paga direttamente l'indennità di malattia ai lavoratori non agricoli a tempo determinato?

Nei seguenti casi:

- se nei dodici mesi prima dell'inizio della malattia il lavoratore non ha almeno 30 giorni di lavoro.
- per i giorni di malattia che superano i giorni di lavoro svolti con l'ultimo datore di lavoro.

L'indennità di malattia è pagata per un numero di giorni massimo pari a quelli lavorati, sia con contratti a tempo determinato che indeterminato, nei dodici mesi prima dell'inizio della malattia. Se c'è almeno una giornata di lavoro negli ultimi 12 mesi, l'indennità è riconosciuta per un massimo di 30 giorni. Il periodo massimo indennizzabile nell'anno è di 180 giorni. La tutela termina alla scadenza del contratto di lavoro, anche in caso di dimissioni o licenziamento prima della scadenza naturale del contratto.

Sul sito dell'Inps è disponibile il modello SR188 per comunicare come si vuole ricevere il pagamento dell'indennità di malattia.

Passo
5

Quali sono i requisiti per la tutela della malattia per i lavoratori dello spettacolo?

I lavoratori dello spettacolo devono avere almeno 40 contributi giornalieri versati o dovuti nel Fondo Pensione Lavoratori dello Spettacolo (FPLS) dal 1° gennaio dell'anno precedente l'inizio della malattia.

Per i lavoratori dello spettacolo con contratto a termine o a prestazione, il numero di giorni indennizzabili è pari ai giorni di lavoro svolti negli ultimi 12 mesi prima dell'inizio della malattia, fino a un massimo di 180 giorni all'anno.

Se c'è almeno una giornata di lavoro negli ultimi 12 mesi, l'indennità è riconosciuta per un massimo di 30 giorni.

La tutela è garantita anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro per i lavoratori a tempo determinato del settore spettacolo.

Sul sito dell'Inps è disponibile il modello SR188 per comunicare come si vuole ricevere il pagamento dell'indennità di malattia.

.

Passo 6

In quali casi è previsto il pagamento diretto dell'indennità di malattia ai lavoratori stagionali?

Pagamento anticipato dal datore di lavoro:

- Se previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di categoria, il datore di lavoro paga l'indennità di malattia in via anticipata ai lavoratori stagionali.

Pagamento diretto dall'INPS:

- Se il CCNL di categoria non prevede il pagamento anticipato dal datore di lavoro, i lavoratori stagionali possono richiedere il pagamento diretto all'INPS.
- Per richiedere il pagamento diretto, i lavoratori devono presentare il modello SR188 disponibile sul sito dell'INPS.

Passo 7

In quali casi viene riconosciuta l'indennità di malattia ai lavoratori disoccupati o sospesi?

L'indennità di malattia è riconosciuta ai lavoratori sospesi o disoccupati (purché a tempo indeterminato) per malattie che si verificano entro due mesi dalla sospensione o cessazione del rapporto di lavoro. L'importo è ridotto a 2/3 di quello normale e viene pagata per un massimo di 180 giorni.

Sul sito dell'Inps è disponibile il modello SR188 per comunicare come si vuole ricevere il pagamento dell'indennità di malattia.

Qual è la misura dell'indennità di malattia per i lavoratori dipendenti?

In generale, l'indennità per i lavoratori dipendenti è:

- 50% della retribuzione media giornaliera, dal quarto al ventesimo giorno
- 66,66% dal ventunesimo al centottantesimo giorno

Per i dipendenti di pubblici esercizi e laboratori di pasticceria, l'indennità è pari all'80% per tutto il periodo di malattia.

Per i lavoratori dello spettacolo, l'indennità è:

- 60% della retribuzione media giornaliera, dal quarto al ventesimo giorno
- 80% dal ventunesimo al centottantesimo giorno
- 40% per i lavoratori disoccupati e per i giorni non lavorativi della settimana, nei casi di lavoratori che per contratto prestano la loro attività solo in alcuni giorni della settimana

L'indennità è ridotta ai 2/5 in caso di ricovero se il lavoratore non ha familiari a carico.

Passo 9

Quali prestazioni sono previste in caso di malattia o ricovero per i lavoratori iscritti alla Gestione Separata INPS?

I lavoratori iscritti alla Gestione Separata INPS, che non hanno altre assicurazioni obbligatorie o pensioni, possono richiedere:

- l'indennità di malattia
- l'indennità per il ricovero in ospedale
- l'indennità per malattie gravi.

Per ottenere queste prestazioni, il lavoratore deve avere almeno un mese di contributi nei 12 mesi precedenti l'inizio della malattia. Inoltre, il reddito dell'anno precedente non deve superare il 70% del massimale contributivo annuo.

Passo
10

Per quanti giorni può essere riconosciuta l'indennità economica ai lavoratori iscritti alla Gestione Separata INPS sulla base della certificazione medica trasmessa?

In caso di malattia comune, l'indennità può essere riconosciuta per un periodo che va da 20 a 61 giorni, a seconda della durata del rapporto di lavoro nei 12 mesi precedenti la malattia.

In caso di degenza ospedaliera o malattie gravi, l'indennità spetta per un massimo di 180 giorni all'anno. Il lavoratore deve presentare una domanda per ottenere la prestazione.

Passo
11

Come deve presentare la domanda il lavoratore iscritto alla Gestione Separata INPS?

Per inviare la domanda, è disponibile un servizio dedicato sul sito dell'INPS.

La domanda è obbligatoria in caso di ricovero in ospedale e deve essere presentata entro 180 giorni dalla data di dimissione.

Per le malattie gravi, il lavoratore non può utilizzare il servizio online dell'INPS. Deve compilare e recapitare alla sede INPS di competenza il modello SR06, insieme alla documentazione medica che verrà valutata dall'Ufficio medico legale della sede.

